



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

VIA CAVOUR, 5 - 00184 ROMA TEL. N. 06/46529232 FAX. N. 06/47887525

Prot. n. P4155 / 4106 sott. 40/A
Allegati: 1

Roma, - 2 NOV. 2006

LETTERA-CIRCOLARE

**-AI SIGG. DIRETTORI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI**

**-AI SIGG. COMANDANTI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI**

OGGETTO: Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 214 - *Regolamento recante semplificazione delle procedure di prevenzione incendi relative ai depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi* - Chiarimenti in ordine all'intestazione del certificato di prevenzione incendi.

Come è noto con la lettera circolare prot. n. P717/4106 sott. 40/A dello scorso 30 giugno, questa Direzione ha fornito i primi indirizzi applicativi in merito all'attuazione della semplificazione procedurale introdotta dal decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 214, per i serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 m³. In allegato alla lettera circolare è stato altresì trasmesso il modello PIN3 GPL-2006 per la richiesta di sopralluogo finalizzato al rilascio del certificato di prevenzione incendi, prevedendo che l'istanza fosse sottoscritta dal proprietario del serbatoio che usualmente coincide con l'azienda distributrice di GPL.

Trattandosi in gran parte di depositi ad uso domestico e similare, infatti, è frequente il ricorso al comodato quale modalità di offerta del serbatoio da parte della ditta distributrice di GPL all'utente finale, in accordo con quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 32/1998. In tal caso, pertanto, è possibile identificare due soggetti (il proprietario del serbatoio/azienda distributrice di GPL, e l'utilizzatore finale/titolare dell'attività), ai quali fanno capo responsabilità e obblighi distinti, nell'ambito degli adempimenti di prevenzione incendi:

- il comodante (ditta distributrice di GPL), proprietario del serbatoio, che è responsabile della manutenzione dello stesso, ha l'obbligo di verificare la funzionalità dei dispositivi accessori, ma che non ha diritto di accesso alla proprietà privata ove il deposito è installato né ha la possibilità di vigilare sul rispetto delle misure di esercizio;
- il comodatario (utente finale) che ha la piena disponibilità del bene ottenuto in comodato e del prodotto in esso depositato (GPL) e risulta, quindi, responsabile dell'osservanza degli obblighi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

di esercizio e del rispetto dei divieti, limitazioni e misure di sicurezza antincendio previsti dalle vigenti disposizioni.

In tal caso, l'impostazione più corretta sembrerebbe quella che prevede una cointestazione del certificato di prevenzione incendi, così da chiamare in causa entrambi i soggetti interessati, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza. All'uopo, tuttavia, si renderà necessaria un'esplicita previsione legislativa che, allo stato, né il d.lgs. n. 139/2006, a valenza generale, né il D.P.R. n. 214/2006, relativo ai depositi di GPL, contemplano. Il certificato di prevenzione incendi, infatti, come disciplinato dall'art. 16 del menzionato d.lgs. n. 139/2006, individua un unico responsabile dell'attività sottoposta ai controlli dei Vigili del fuoco - sia per gli aspetti costruttivi che gestionali - titolato a richiedere il sopralluogo e a sottoscrivere la dichiarazione di inizio attività: tale soggetto diverrà, in caso di esito positivo, l'intestatario del certificato.

Nelle more di apportare le necessarie integrazioni ai provvedimenti citati, si ritiene che la richiesta di sopralluogo finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi e la connessa dichiarazione di inizio attività debbano essere rese dall'utilizzatore finale/titolare dell'attività e in tal senso è stato impostato il nuovo PIN che si trasmette, e che sostituisce quello allegato alla lettera circolare del 30 giugno 2006. Ciò anche in ragione dell'esigenza di predisporre un unico modello che soddisfi l'ipotesi di comodato sopra prospettata, ma che ben si adatti anche al caso in cui il titolare dell'attività sia proprietario del serbatoio.

Si soggiunge che, in presenza di contratto di comodato, viene richiesto alla ditta distributrice di GPL l'impegno ad effettuare i rifornimenti previa verifica non solo della corretta manutenzione del serbatoio e della funzionalità dei relativi dispositivi accessori, ma anche del possesso, da parte del titolare dell'attività, della documentazione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi, sottoscrivendo l'apposito campo nella seconda pagina del modello. I dati della ditta distributrice di GPL, ivi presenti, dovranno essere correttamente riportati nella sezione a ciò dedicata, e che sarà inserita nel programma di gestione informatizzata dei procedimenti di prevenzione incendi al fine di poter disporre dei riferimenti necessari ad attuare l'attività di monitoraggio prevista dall'art. 5 del D.P.R. n. 214/2006.

Infine, per venire incontro alle esigenze dell'utenza, un apposito spazio nella prima pagina del modello contempla la possibilità, a cui il titolare discrezionalmente potrà ricorrere, di delegare alla stessa ditta distributrice di GPL la presentazione della pratica presso il competente Comando provinciale VV.F.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CNVVF

(Mazzini)



Rif. Pratica VV.F. n.

marca da bollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Provincia

Il sottoscritto

cognome

nome

domiciliato in

via – piazza

n. civico

c.a.p.

comune

provincia

telefono

C.F.

codice fiscale della persona fisica

nella sua qualità di

qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della

ragione sociale ditta, impresa, ente, società

con sede in

via – piazza

n. civico

c.a.p.

comune

provincia

telefono

per il tramite della ditta

(da compilarsi solo nel caso in cui si intenda delegare la ditta distributrice di GPL per la presentazione della pratica)

C.F./P.I.

ragione sociale ditta, impresa, società

codice fiscale o partiva iva ditta, impresa, società

con

sede

Via-piazza

n. civico

cap

comune

provincia

telefono

CHIEDE

a codesto Comando Provinciale, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n° 139, del D.P.R. 12 gennaio 1998, n° 37, e del D.P.R. 12 aprile 2006, n° 214, di voler disporre il sopralluogo per il

RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

per l'attività

Deposito di GPL in n° _____ serbatoi fissi _____¹:

- Capacità complessiva (in m³) _____

- Capacità geometrica dei singoli serbatoi (in m³):

- n° _____ serbatoio da _____ m³;
- n° _____ serbatoio da _____ m³;

individuata al n. 4B del decreto del Ministro dell'Interno 16/2/1982

sita in

via – piazza

n. civico

c.a.p.

comune

provincia

telefono

Spazio riservato al Comando Provinciale

¹

A1: Serbatoio ad asse orizzontale, installato fuori terra;

A2: Serbatoio ad asse verticale, installato fuori terra;

B1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato, con guscio di polietilene;

B2: Serbatoio ad asse verticale, interrato, con guscio di polietilene;

C1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato con rivestimento con resine epossidiche e protezione catodica;

C2: Serbatoio ad asse verticale, interrato con rivestimento con resine epossidiche e protezione catodica;

D1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato in cassa di contenimento in cemento armato;

D2: Serbatoio ad asse verticale, interrato in cassa di contenimento in cemento armato;

E: Altro: (specificare tipologia)

RICHIESTA DI RILASCIO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PER DEPOSITI DI G.P.L. IN SERBATOI FISSI DI CAPACITÀ NON SUPERIORE A 3 M³, AI SENSI DEL D.P.R. 12 APRILE 2006, N° 214 da presentare in duplice copia entrambe in bollo

--

- intestato alla Tesoreria Prov. dello Stato di | ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 8/3/2006, n° 139

DICHIARA

sotto la propria responsabilità civile e penale,

- ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del D.P.R. 12/04/2006, n° 214, al fine di dare inizio all'esercizio del deposito di GPL in attesa dell'accertamento sopralluogo da parte del codesto Comando VV.F., che il deposito medesimo è stato realizzato nel rispetto delle vigenti disposizioni di prevenzione incendi; tale conformità è comprovata dai documenti allegati alla presente domanda;
- di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. 12/01/1998 n° 37, nonché dei divieti, limitazioni e misure di sicurezza antincendio previsti dalle vigenti disposizioni di prevenzione incendi, alla cui osservanza darà corso con la messa in esercizio del deposito;
- che il deposito rientra nel campo di applicazione del D.P.R. 12 aprile 2006, n° 214, non essendo al servizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 26 maggio 1959, n° 689 e del D.M. 16 febbraio 1982;
- di impegnarsi ad osservare le eventuali prescrizioni impartite dal Comando provinciale VV.F.;
- di impegnarsi, qualora proprietario del serbatoio, a garantirne la corretta manutenzione nonché la perfetta efficienza e funzionalità dei relativi dispositivi accessori.

Ulteriore eventuale indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

cognome		nome	
via – piazza	n. civico	c.a.p.	comune
		provincia	
Data		Firma	

da compilarsi obbligatoriamente, a cura della ditta distributrice di GPL, in caso di serbatoio concesso in comodato

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante e per conto

della ditta distributrice di G.P.L. così individuata:

[illegible]

si impegna ad effettuare i rifornimenti solo previa verifica della corretta manutenzione del serbatoio e della perfetta efficienza e funzionalità dei relativi dispositivi accessori, nonché del possesso, da parte del titolare dell'attività, della documentazione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi.

Data _____ Firma del rappresentante della ditta distributrice _____

Spazio riservato al delegante		Spazio riservato al Comando	
Il sottoscritto per la consegna della presente istanza delega il/la sig. titolo profess. cognome nome domiciliato in via – piazza		Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, io sottoscritto addetto incaricato con qualifica di in data	

_____ n. civico c.a.p. comune			____/____/____ a mezzo documento _____ n. _____ rilasciato in data _____ ____/____/____ a _____ ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____ _____ che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza. Data ____/____/____ Firma _____		
_____ provincia telefono _____ Data Firma					

N.B.: In caso di delega o di inoltro dell'istanza a mezzo posta, deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente.